

DUE POLIZIOTTI DELLA STRADALE I PRIMI AD AIUTARE I PAZIENTI NEL TRASLOCO

Incendio del Santa Corona Premio agli agenti intervenuti

ALBENGA

A distanza di una settimana il questore Alessandra Simone ha incontrato gli agenti della polstrada di Albenga che erano intervenuti con i primi soccorritori per aiutare ad evacuare i pazienti del reparto di ortopedia dell'ospedale Santa Corona di Pietra dove era scoppiato l'incendio. Un rogo che aveva causato l'evacuazione di circa 85 pazienti. Nei giorni successivi il decesso di un anziano pa-



Il questore Alessandra Simone tra gli agenti Davide e Renata

L'indagine di Procura e carabinieri ha portato all'arresto nei giorni scorsi di Samir Lamaan

ziente ultranovantenne (Franco Arrigoni di Vercelli) che era rimasto intossicato per cui è stato arrestato il paziente il somalo Samir Lamaan, un paziente ricoverato. Nel comunicato della Questura di Savona di ieri è stato rimarcato come i due operatori della polizia stradale di Albenga che il questore Simone ha incontrato «sono entrati per primi nel reparto».

Si tratta degli assistenti

coordinatori, Renata e Davide (indicati dalla Questura con la foto, ma senza cognome di cui non è stato voluto dare l'indicazione) descritti come «poliziotti esperti, con molti anni di servizio di polizia stradale». In base a quanto riferito e ricostruito dalla questura e dal comando della stradale guidato da Giuseppe Rappa i due agenti si sarebbero accorti durante un normale servizio di controllo nei pressi dell'ospedale del fatto che alcune stanze di una palazzina del nosocomio erano invase dalle fiamme. «Senza pensarci, in un attimo sono lì, sul posto e si ren-

dono subito conto di essere i primi ad entrare e intervenire-recita una nota della Questura diramata ieri mattina con le foto degli agenti con Alessandra Simone per riferire l'incontro e i complimenti del questore Simone-si trovano di fronte il reparto avvolto da un fumo nero e denso, irrispirabile, senza luce e con i pazienti ancora dentro le camere. Con i medici e gli infermieri si mettono a portare fuori nel più breve tempo possibile i pazienti, quasi tutti ancora nei loro letti, portandoli anche a braccio o trasportandoli con i letti fuori dalle camere».—